

Prime piogge e giardini in fiore: evitiamo trattamenti inutili e dannosi

La maggior parte delle specie vegetali presenti nei nostri giardini (tiglio, caprifoglio, rosa, gelsomino, rovo, ecc.) sono in fioritura o stanno per fiorire, attirando api, bombi e farfalle.

Afidi ed altri insetti potenzialmente dannosi alle piante fanno la loro comparsa nei nostri giardini, ma le loro popolazioni sono il più delle volte modeste e perfettamente controllate dai nemici naturali (Coccinelle, Sirfidi, Crisope, ecc.). La lotta naturale rende quindi del tutto inutile il ricorso ad interventi insetticidi mirati.



Le tardive piogge sopraggiunte nella seconda metà di maggio stanno invece favorendo lo sviluppo di ospiti ben più fastidiosi e problematici: le zanzare e, in particolare, la zanzara tigre (*Aedes albopictus*).

Gli insetticidi utilizzati per la lotta contro le zanzare adulte sono diventati, negli ultimi anni, il nuovo grande nemico delle api e degli altri insetti utili nei nostri giardini e non forniscono mai i risultati sperati rispetto alla lotta larvicida, assai più efficace.

Interveniamo quindi tempestivamente per controllare le infestazioni larvali, ma evitiamo di effettuare inutili trattamenti insetticidi contro le zanzare adulte.



Attenzione alle «finte» coccinelle.

Nel mese di maggio è facile osservare in giardino un coleottero che può essere confuso con un'innocua coccinella. Si tratta invece di un crisomelide che può provocare danni, soprattutto su piante giovani. Il suo nome è *Lachnaia italica* e, da adulto, è un coleottero lungo poco più di un centimetro. Può attaccare rose, susini, ciliegi, rovi e giovani querce erodendo foglie, germogli e fiori, rovinando le giovani piante in crescita e spezzando i mazzetti fiorali. Questo piccolo flagello passa spesso inosservato oppure viene confuso con una coccinella dalla forma allungata e dal colore un po' sbiadito.



Lachnaia italica



«Vera» coccinella

Come eliminarle senza ricorrere a trattamenti insetticidi

Se disturbati, questi coleotteri dannosi si lasciano cadere al suolo rimanendo immobili, soprattutto nelle prime ore del mattino, quando le temperature sono più basse. Può quindi rivelarsi utile provocare la caduta al suolo di questi insetti nelle ore più fresche della giornata mediante lo scuotimento degli arbusti e delle piante infestate. In questo modo è possibile raccogliere ed eliminare la maggior parte degli esemplari presenti sulle piante senza effetti nocivi sull'ambiente.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare i tecnici del C.A.A. "Giorgio Nicoli" S.r.l. (051/6802227) rferrari@caa.it